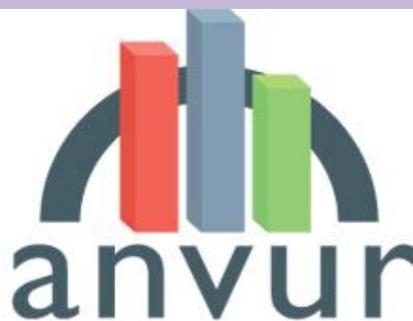


Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

Gli elementi critici del sistema AQ di Ateneo

www.anvur.org

Fausto Fantini

Portavoce CONVUI

Università di Modena e Reggio Emilia

Politecnico di Torino

Torino Aula Magna 26.10.2012

Premessa

Il sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo coinvolge tutto il personale docente e amministrativo, ma operativamente sono coinvolti soprattutto tre Organi:

1. Il Nucleo di Valutazione
2. Il Presidio della Qualità
3. Le commissioni paritetiche

La collaborazione tra questi è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di qualità

Compiti e Funzioni

Il NdV svolge un'attività annuale di **sorveglianza e di indirizzo**, nel cui ambito controlla il buon funzionamento del sistema di AQ di Ateneo i cui strumenti sono stati progettati e organizzati dal PQA

Relazioni annuali

Le **relazioni annuali del NdV**, insieme ai documenti che esso deve ricevere dagli altri organi competenti per l'AQ di Ateneo, rappresentano la **base della valutazione** che l'ANVUR, e le Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), eseguiranno preliminarmente alle visite in loco. Tenuto conto di questa impegnativa finalità ci si attende che siano esaurienti e fondate su un solido impianto documentale

Funzioni

Il Nucleo di Valutazione esercita la sua responsabilità nell'ambito dell'AQ di Ateneo :

- 1.valutando l'efficacia complessiva della gestione in AQ della didattica e della ricerca
- 2.accertando se l'organizzazione e l'attività documentata del Presidio della Qualità siano strutturate in modo efficace a mettere in atto l'AQ nelle singole articolazioni interne (Corsi di Studio, Strutture di Raccordo, Dipartimenti) e nell'Ateneo nel suo complesso
- 3.accertando se l'organizzazione dell'Ateneo e delle sue articolazioni interne (Corso di Studio, Strutture di raccordo, Dipartimenti), attraverso le proprie azioni concrete opportunamente documentate, dimostra che quanto previsto e programmato dai Corsi di Studio e dai Dipartimenti è effettivamente tenuto sistematicamente sotto controllo compiendo tutte le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi e verificarne il grado di raggiungimento
- 4.accertando la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'Accreditamento Iniziale e Periodico dei Corsi di Studio e delle Sedi
- 5.accertando se gli organi di governo dei Corsi di Studio e dell'Ateneo tengono conto dell'attività del PQA e delle valutazioni o proposte avanzate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti nella sua Relazione Annuale
- 6.verificando che i Rapporti di Riesame delle attività di formazione siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività di formazione
- 7.svolgendo, quando necessario, un audit del sistema di AQ di ateneo o delle singole strutture (CdS, Dipartimenti, strutture di raccordo)
- 8.formulando raccomandazioni volte a migliorare la qualità dell'attività didattica dell'Ateneo

Compiti 1/2

(Allegato VI; Documento AVA)

- valutazione dell'organizzazione nella gestione dell'AQ per la formazione
- valutazione dell'efficacia dell'organizzazione di Ateneo
- valutazione dell'efficacia dell'organizzazione dei CdS
- valutazione dell'effettiva messa in atto dell'AQ per la formazione
- valutazione delle interazioni tra la CP, i PQA e i responsabili della gestione dei CdS e dei conseguenti interventi di miglioramento
- valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze
- fornire indicazioni e raccomandazioni

Poiché, relativamente al sistema AVA per le attività formative, il compito del NdV è quello di controllare l'attività del PQA, con l'intento di rilevare che l'adeguamento alla SUA-CdS sia fatto correttamente (funzione di *audit*), il NdV effettua un'analisi a livello di sistema per osservare cosa viene effettivamente fatto e cosa debba essere fatto dall'Ateneo, svolgendo un'attività annuale di sorveglianza e di indirizzo di tutto il sistema AQ che si conclude con la trasmissione di una Relazione Annuale al MIUR/ANVUR, ma anche agli organi competenti interni, al fine di indicare le azioni di miglioramento da intraprendere

Composizione

- deve essere guidato da un **Presidente di elevato profilo** a cui sia affidata la piena responsabilità di garantire che venga valutato correttamente se l'Ateneo, tramite il PQA e le sue periferie, abbia progettato il Sistema di AQ di Ateneo in modo efficace e ne garantisca l'effettivo funzionamento
- deve essere composto da **soggetti di elevata qualificazione professionale in prevalenza esterni all'Ateneo**, il cui curriculum e' reso pubblico nel sito internet dell'Ateneo, nel rispetto della normativa vigente (L. 240/2010; L. 370/1999)
- deve essere dotato di una **struttura tecnico-amministrativa** di supporto in grado di sostenerne l'attività in modo continuativo e qualificato

Procedure e indicazioni operative

Il NdV deve ricevere:

- la **Relazione Annuale** di valutazione e proposte di miglioramento da parte **della CP entro il 31.12 di ogni anno** e riguardante l'a.a. appena concluso
- il **Rapporto Annuale di Riesame SUA-CdS** da parte dei Referenti dei CDS **entro il 31.01 di ogni anno** e riguardante l'anno accademico appena concluso e, per le informazioni da esaminare in serie storica, anche i due a.a. precedenti (ultimo triennio)

Sulla base di queste informazioni il NdV **elabora annualmente la relazione da trasmettere al MIUR e all'ANVUR entro il 30.4 di ogni anno**

Di questa relazione tengono conto il PQA e i Corsi di Studio al fine di redigere entro il 30.6 le Schede SUA-CdS relative ai Corsi di Studio dell'anno accademico successivo

Transizione 1/3

In questa fase si chiede ai NdV di:

- trasferire le funzioni di QA, eventualmente svolte, verso i nascenti PQA
- garantire una funzione maieutica di progettazione del sistema AQ di Ateneo in stretta collaborazione con gli organi centrali

Transizione 2/3

- Per la **Relazione annuale del 30.4.2013** il NdV terrà conto del fatto che:
 - nel primo anno di applicazione le CP, appena costituite o in fase di costituzione, non avranno avuto modo di redigere entro il 31.12.2012 le loro Relazioni Annuali
 - i CdS avranno redatto entro il 31.1.2013 il Rapporto di Riesame annuale in una prima versione che sarà ammissibile anche se non completa in funzione dei dati disponibili in questa fase di transizione

Transizione 3/3

Per la **Relazione annuale del 30.4.2013** il NdV terrà conto del fatto che:

- una più dettagliata scansione dei compiti e delle tempistiche dell'attività dei NdV in fase transitoria sarà resa disponibile dopo l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale di adozione del sistema AVA (Art. 6 e 10 del D.Lgs 19/2012) e della pubblicazione delle procedure di attivazione dei Corsi di Studio per l'a.a. 2013-14
- Il **primo importante adempimento** che il NdV sarà tenuto ad osservare è quello del **30.4.2014** (stesura della relazione tecnico-illustrativa) che opera una valutazione ex-post sull'anno accademico precedente

Compiti e Funzioni 1/3

È istituito e organizzato in modo proporzionato alla numerosità e complessità delle attività formative e di ricerca dell'Ateneo.

- **Promuove** la cultura della qualità nell'Ateneo
- **Costruisce i processi** per l'assicurazione della qualità
- **Garantisce** la capacità di miglioramento continuo dei corsi di studio e di tutte le attività formative nonché l'efficacia ed efficienza delle strutture che li erogano.

Compiti e Funzioni 2/3

Il **PQA** ha la **responsabilità della AQ di Ateneo** attraverso:

- l'attuazione della politica per la qualità definita dagli organi politici di Ateneo
- l'organizzazione e la supervisione di strumenti comuni (modelli e dati) per l'AQ
- la progettazione e la realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione
- la sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ in tutto l'Ateneo
- il supporto ai Corsi di Studio, ai loro Referenti e ai Direttori di Dipartimento per la formazione e l'aggiornamento del personale (sia docente sia tecnico-amministrativo) ai fini dell'AQ
- Il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i Corsi di Studio

Compiti e Funzioni 3/3

Compiti (*Allegato 1; Documento AVA*):

- verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo
- organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche
- organizzazione e verifica dell'attività di autovalutazione e del Riesame dei Corsi di Studio
- organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti
- valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze
- organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-RD di ciascun Dipartimento dell'Ateneo
- **organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca**

Composizione 1/2

Il PQA deve incorporare responsabilità istituzionali e funzioni tecnico-amministrative; per entrambe sono richieste specifiche competenze.

La maggior parte dei compiti determina impegni operativi di cospicua portata.

L'**AiQ** non potrà quindi raggiungere i propri obiettivi se il Presidio non disporrà di una composizione e di un apparato qualitativamente e quantitativamente adeguati.

Il PQA deve quindi incorporare una **componente istituzionale di elevato profilo** a cui sia conferita la piena responsabilità di allineare le procedure a tutela della qualità con le deliberazioni degli organi di governo dell'Ateneo e; ad essa deve essere associata una **componente tecnico-amministrativa in grado sostenere tecnicamente le procedure operative di AQ di Ateneo**.

In ambedue le componenti devono essere presenti competenze di valutazione tali da permettere riflessioni sullo sviluppo della AQ di Ateneo e di sovrintendere alla correttezza, alla completezza e alla puntualità delle sue procedure operative.

Composizione 2/2

Nel PQA devono essere presenti:

Conseguentemente, appare necessario che nel Presidio siano comunque presenti:

- un Presidente, **scelto tra i PO dell'Ateneo e che risponde del proprio operato direttamente al Rettore**, in grado di interagire con autorevolezza e con piena competenza con l'ANVUR, il MIUR e le Commissioni di Esperti della Valutazione di composizione nazionale e internazionale; data la centralità dei processi di AQ per le attività formative e di ricerca, il Presidente deve poter operare in piena sintonia con gli organi di governo dell'Ateneo
- un dirigente, con specifiche competenze nel settore della valutazione, referente, assieme al Presidente, delle attività del PQA verso tutti gli organi e le articolazioni interni all'Ateneo
- una componente tecnico-amministrativa competente e in numerosità adeguata a sostenere l'organizzazione e le procedure di AQ di Ateneo

La presenza di altri docenti in numero limitato a esigenze operative e comunque dotati di piene specifiche competenze, le modalità della loro designazione, l'eventuale articolazione in gruppi operativi distinti e le modalità di funzionamento saranno determinate da ogni Ateneo in relazione alle proprie caratteristiche organizzative. Ci si attende tuttavia che, data la funzione di supervisione tipica del Presidio, di esso non facciano parte né i Responsabili dei CdS né i Direttori di Dipartimento.

Procedure e indicazioni operative

- Nell'area delle attività formative, il **PQA** ha la responsabilità dell'AQ di Ateneo e attraverso i docenti Referenti assicura l'adozione del sistema di AQ in tutti i CdS dell'Ateneo con particolare riferimento alla SUA-CdS, al Rapporto di Riesame e ai flussi informativi con il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
- Il **PQA** può inoltre promuovere e realizzare procedure e indicazioni in altri settori delle attività formative: come i corsi di master e di educazione permanente e ricorrente (Life Long Learning)

Fase di transizione / Avvio

Nella fase di transizione ci si attende un progressivo trasferimento di competenze e di attività dai Nuclei di Valutazione - che hanno sinora sostenuto l'assicurazione della qualità - al PQA; il trasferimento potrà essere facilitato anche attraverso forme di integrazione e di valorizzazione delle professionalità presenti in docenti che abbiano lavorato nei Nuclei di Valutazione del proprio o di altri Atenei.

In questa fase i compiti più urgenti del PQA sono:

- impostare i processi organizzativi interni e i flussi informativi della AQ di Ateneo
- definire le relative responsabilità

Compiti e Funzioni 1/3

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP) si esprime nella **valutazione e formulazione di proposte di miglioramento** che confluiscono in una Relazione Annuale da accludere alla SUA-CdS da inviare sia al PQA sia al NdV

Compiti e Funzioni 2/3

La CP attinge dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, con l'obiettivo di valutare se:

a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

b) i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti svolti da docenti e ricercatori, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

c) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti **in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

d) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi

e) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (sez. G) siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati

f) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

Compiti e Funzioni 3/3

La CP ha il compito di:

- verificare che l'insieme di funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, anche in considerazione delle esigenze del sistema economico, siano oggetto di attenzione durante la progettazione e la messa in opera dei Corsi di Studio
- verificare l'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, dei materiali e gli ausili didattici, dei laboratori, delle aule e delle attrezzature ai fini dei risultati di apprendimento attesi
- verificare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- verificare la completezza del Riesame
- verificare che i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sui CdS siano utilizzati in modo efficace in sede di Riesame da parte del CdS
- verificare l'effettiva disponibilità al pubblico e la correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS e proporre i conseguenti interventi di miglioramento
- formulare proposte di miglioramento per i metodi e i processi di cui ai punti precedenti, rivolte anche ai responsabili dei corsi di studio

Composizione

La complessità e l'innovatività delle funzioni e dei compiti attribuiti dalle norme vigenti alle CP suggeriscono che nella loro composizione siano presenti **competenze di auto-valutazione del sistema** e che agli studenti sia fornita una adeguata formazione

- La CP è composta da **docenti e studenti in numero uguale** e la numerosità va **proporzionata al numero di CdS** che afferiscono alla struttura di riferimento (Dipartimento/Struttura di Raccordo), in maniera tale che tutti i CdS vi siano rappresentati
- E' necessario inoltre che sia chiaramente identificato il **Responsabile** della CP

Procedure e indicazioni operative

- La CP esprime la propria valutazione e formulazione di proposte di miglioramento in una **Relazione Annuale** da accludere alla SUA-CdS e da inviare sia al Presidio di Qualità, sia al Nucleo di Valutazione
- Per redigere la Relazione Annuale la CP deve avere a disposizione una **serie di dati**, alcuni di origine interna, altri di natura secondaria:
 - scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso;
 - dati di ingresso, percorso/uscita degli studenti;
 - risultati dei questionari studenti e laureati;
 - relazione Annuale dei NdV.

Fase di transizione / Avvio

- Nell'anno di transizione **non è verosimile che le CP svolgano un'attività sistematica**, esse debbono essere costituite non appena la struttura di riferimento sia operativa e va definito il modo in cui sarà organizzato il loro lavoro a partire dall'anno successivo
- Al contempo, è utile che siano definite, di concerto con il PQA, le **fonti informative** sulla base delle quali elaboreranno le loro analisi